



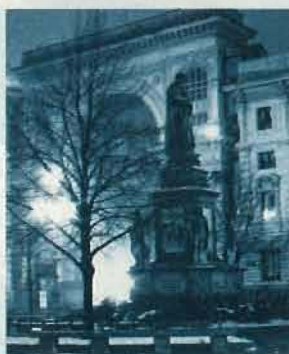
I disegni scolpiti di Nino Cassani

L'Accademia di Belle Arti di Brera rende omaggio al percorso artistico di Nino Cassani, a lungo titolare della cattedra di Scultura, con un'esposizione di opere su carta, ovvero l'altra grande passione che l'artista di Viggiù (1930) ha sempre coltivato accanto alla scultura che lo ha reso famoso. Il disegno è sempre stato per lui uno spazio libero, un modo di fantasticare autonomo e senza limiti mentre, all'opposto, la scultura costringe l'immaginazione a un controllo tecnico della materia e delle sue dimensioni. La mostra milanese prende avvio con un ciclo di carte sul tema della trasformazione: negli anni Cinquanta Cassani interpreta la dimensione costruttiva della forma allontanandosi dalla staticità della figura, per cercare un differente rapporto con lo spazio, un dinamismo espansivo del nucleo plastico. Negli anni Settanta e Ottanta si sviluppano anche sulla carta il tema della rotazione e le tensioni verticali. In seguito, fino ad oggi Cassani rivisita i fondamenti della sua arte attraverso molteplici variazioni, rotazioni composite e strutture ritmate, elaborazioni differenti dei suoi temi più significativi in forma di disegno. Disegno in cui l'artista non rinuncia al bianco e al nero ma anche a qualche vibrazione dei colori essenziali. *Nino Cassani «Forme in evoluzione. Opere su carta (1954-2012)» - Milano, biblioteca dell'Accademia di Brera, via Brera 28, fino al 28 febbraio, lunedì martedì e venerdì 9.30-15, mercoledì e giovedì 9.30-17.*

La Milano non ritoccata di Maurizio Gabbana

La galleria Morotti di Daverio apre alla fotografia con una mostra di Maurizio Gabbana, fratello dello stilista Stefano, presentata da Rolando Bellini, docente di storia dell'arte a Brera. In «Studio dimensione» sono esposti 22 scatti tutti dedicati a Milano, la maggior parte in bianco e nero, stampati da pellicola in piccole e grandi dimensioni, come quello che ritrae il «Dito di Cattelan» davanti alla sede della Borsa. Le foto a colori

sono state invece realizzate in digitale ma sono rigorosamente vere, non ritoccate. Scrive Bellini: «La mitica riconquista di New York realizzata da Stieglitz, che incarna l'ideale emersoniano e romantico del poeta veggente, rischia di rinnovarsi nelle esplorazioni fotografiche di Maurizio Gabbana, gonfie di magica poesia». Fino al 28 febbraio a Daverio, piazza Monte Grappa 9, da martedì a sabato 10-12.30 e 15-19, domenica 15-19.



Oltre 500mila persone hanno già visitato «Picasso. Capolavori dal Museo Nazionale Picasso di Parigi» a cura di Anne Baldassari e organizzata da Comune di Milano: quasi 4700 visitatori al giorno a Palazzo Reale. Perciò la mostra è stata prorogata fino al 27 gennaio, un regalo alla città, dice l'assessore alla Cultura Stefano Boeri. Da lunedì a mercoledì ore 8.30-19.30, da giovedì a domenica 9.30-23.30. Prenotazione consigliata: www.mostrapicasso.it, 02.54911.



Alfredo Caldiron, dall'ellenismo alle «Vele»

Di dieci opere si compone la personale di Alfredo Caldiron dal titolo «Il corpo nel colore», appena inaugurata alla Casa Bioecologica a Busto Arsizio: cinque di esse sono di grande formato, eseguite appositamente per questa mostra dove la figura umana appare in una nudità

che attualizza i tratti della tradizione ellenica, sino a richiamare la postura dolente del San Sebastiano rinascimentale. Posti al margine delle prime cinque tele, i corpi esprimono, con il mutare dei toni della carne, il loro empatico rapporto con il tumulto cromatico che li avvolge.

dal rosso al blu, dall'azzurro alle macchie nere. Nelle altre cinque opere, Caldiron ripropone le «Vele», contornate da un segno intenso e mosse alle estremità da tratti pari ad incisioni. Viale Piemonte 28, fino al 9 febbraio, da martedì a sabato 9.30-12 e 16-19. (m.b.)